

## DOCUMENTO FINALE

*dell'Assemblea Nazionale dei Coordinamenti ITP di Torino del 22 giugno 2003*

L'assemblea nazionale tenuta a Torino il giorno 22 giugno 2003 con la presenza di rappresentanti dei Coordinamenti ITP di Torino, Novara, Biella, Mondovì, Vercelli, Milano, Como, Belluno, Padova, Udine, Bari, Napoli e dell'Associazione Insegnanti Diplomati (AID), alla quale hanno inoltre aderito i coordinamenti di: Calabria, Sardegna, Cuneo, Pavia, Bergamo, Livorno, Emilia Romagna, Caserta, Ragusa e Catania.

Prende atto della gravità del momento e della necessità di saldare il nostro movimento con tutte le forze che si stanno opponendo alla riforma Moratti, riforma il cui effetto è quello di destrutturare la scuola pubblica, di cancellare l'istruzione tecnica, frammentare a livello regionale la formazione professionale, tornare al modello dell'istruzione precedente al 1960 poiché reintroduce l'avviamento professionale precoce.

Proclama lo stato di agitazione della categoria che dovrà esprimersi fin dall'inizio del prossimo anno scolastico in modo capillare con le iniziative che i diversi coordinamenti locali attiveranno. In particolare segnala l'opportunità di coinvolgere i colleghi docenti, i consigli d'istituto e gli utenti del servizio scuola, spingendo all'adozione di delibere critiche. [Segnala il rischio di anticipazione della riforma connesso con le ipotesi di sperimentazione della stessa nei diversi ordini di scuola e invita tutti i colleghi alla massima vigilanza sulle iniziative dei colleghi docenti.](#)

Individua la necessità di contrastare decisamente la politica dell'amministrazione tesa a dividere il mondo della scuola per meglio governarlo. Oggi è a rischio la scuola elementare ed è necessario esprimere la nostra piena solidarietà ai colleghi colpiti allo scopo di respingere il decreto attuativo della riforma nella scuola elementare.

[Concorda sulla necessità di proseguire le attività di collegamento tra i diversi coordinamenti locali e si propone di effettuare un nuovo incontro nazionale da tenersi entro fine settembre in sede da definire anche con le realtà locali non presenti.](#)

Definisce la seguente piattaforma comune sulla quale avviare le iniziative di protesta del prossimo anno.

- permanenza degli ITP nella funzione docente E QUINDI GARANZIA DELLO STATO GIURIDICO ED ECONOMICO DI DOCENTI,
- rifiuto di qualunque proposta che ponga l'inquadramento ITP ad esaurimento costituendo una sorta di riserva indiana,
- rifiuto di ipotesi di ricollocazione che prevedano il transito verso altre categorie (ATA),
- rifiuto della cancellazione delle attività di laboratorio che ritiene invece debbano essere valorizzate, affidandole agli attuali insegnanti di laboratorio, anche in collaborazione con gli insegnanti teorici e su questo puntiamo le nostre prossime iniziative di settembre,
- allargamento delle piante organici relative ai laboratori anche negli ordini e tipi di scuola che oggi non lo prevedono (si pensi ai lab. di fisica, chimica, informatica, matematica, scrittura, lingua, ecc... nei licei),
- attivazione di meccanismi di riconoscimento della professionalità acquisita sia con il servizio sia con la frequenza di specifici corsi di aggiornamento,
- riconoscimento del ruolo unico docente,
- riconoscimento a sistema delle cattedre di laboratorio con conseguente affermazione della titolarità nella materia, anche ipotizzando lo sdoppiamento della classe,
- rifiuto della soprannumerarietà della categoria poiché da un lato gli ITP ex EE.LL. non possono essere considerati in soprannumero in quanto nel loro passaggio alle dipendenze dello Stato non è stata prevista l'istituzione dei posti precedentemente occupati nelle

scuole di appartenenza; dall'altro i posti stessi da porre in organico (alcune migliaia) possono, insieme a quelli da attivare per l'Ufficio tecnico nelle scuole divenute autonome, garantire il riassorbimento dei colleghi attualmente collocati in esubero.

- · Attivazione di percorsi abilitanti e di inserimento in ruolo per gli insegnanti precari
- · Attivazione di una nuova tornata di corsi di abilitazione e d'idoneità